

## PREFAZIONE DI ELISABETH RUSSO LAVIA

*Elisabeth Russo Lavia, psicologa e psicanalista: si è diplomata in psicologia clinica e formata alla psicanalisi a Parigi, città dove tuttora risiede. Attualmente lavora sia in ospedale che in privato, ed insegna psicopatologia in una scuola di arte terapia. Parallelamente ha coltivato, fin da giovanissima, un intenso interesse per la dimensione spirituale, soprattutto attraverso lo studio della teosofia. Le sue ricerche sono principalmente orientate verso un approccio creativo della psicologia, ripensata a partire dall'integrazione della dimensione spirituale nella problematica psichica.*

Anni fa, durante una meditazione, ricordo di aver provato una sensazione molto forte: mi sono ritrovata in uno spazio che mi è sembrato completamente nuovo, eppure conosciuto, ovvio, come se fosse stato lì da sempre. Era come un punto contratto di tempo e spazio a partire dal quale tutto sembrava possibile, un crocevia dal quale si diramavano infinite strade, stava solo a me decidere quale percorrere semplicemente indicandola. È stato come un attimo di tempo infinito nel quale mi è parso di capitare “per caso” e che non sono mai più riuscita a ritrovare con la stessa intensità; è rimasto impresso dentro di me come una sensazione quasi fisica, anche se la mia mente non è riuscita a dargli un nome né a trovare una spiegazione.

Che spazio era? Che tempo era? Che stato di coscienza era? Fino al *Grande libro della scelta*, confesso di non essermi posta la domanda più di tanto, accettando semplicemente l'esperienza. In compenso, da anni la mia mente si arrovella sulla problematica della scelta. Cosa significa scegliere? L'etimologia latina della parola evoca l'idea di prediligere qualcosa rispetto a qualcos'altro, preferire una possibilità fra tante. Ma la vera domanda è: quando e a che condizione possiamo scegliere? Se in filosofia spesso la scelta si definisce come libero atto di volontà, legando indissolubilmente la questione della scelta a quella della libertà, l'esperienza ci mostra che scegliere non è affatto evidente e che spesso non ci sentiamo liberi di farlo, o nel farlo, anche scelte che sul momento ci sono sembrate il libero frutto della nostra volontà, in ultima analisi si possono rivelare condizionate: dal nostro passato, dai traumi, dalle paure, dagli ideali veicolati dalla società in cui viviamo, da quello che il mondo esterno si aspetta da noi...

Il fatto che esista qualcosa che predetermina e condiziona le nostre scelte non è sfuggito alle riflessioni esistenziali dell'uomo. Ne troviamo testimonianza nelle diverse dottrine spirituali e religiose, dove la questione si traduce, ad esempio, nella credenza in un destino, nella teoria del karma, o nella problematica, tanto discussa in teologia, del libero arbitrio. Qualcosa di esteriore e più potente di noi, che sia un dio, il fato o una legge dell'universo, è lì per indicarci una strada, per metterci alla prova, per porci ineluttabilmente di fronte ad un bivio. Certo, la nostra possibilità di scegliere non è completamente annullata, anzi, la nostra qualità di uomo starà proprio nello scegliere la strada "giusta". Ma qual è il margine di libertà che ci rimane se le nostre vite restano precondizionate e le nostre scelte premiate o punite da una trascendenza che risiede al di fuori di noi?

Perché la questione della scelta diventi da trascendente ad immanente bisognerà aspettare il pensiero moderno e in particolare la psicanalisi che ripositiona decisamente il problema al nostro interno. Ciò che ci predetermina e limita la nostra libertà di scegliere non è più una forza esterna, ma qualcosa di oscuro e nascosto dentro di noi: le tracce di tutte le nostre esperienze passate, certo, ma soprattutto quel luogo misterioso e quasi inaccessibile chiamato inconscio dove queste esperienze si sono sedimentate. Non si tratta tanto degli avvenimenti e se sono avvenuti realmente, quanto del segno che hanno lasciato in noi a seconda del modo in cui li abbiamo vissuti ed interpretati. Tanto più queste memorie rimarranno inaccessibili ed inassimilabili, tanto più avranno tendenza ad essere attive e condizionanti, imprigionandoci in un meccanismo che ci porta a ripetere continuamente gli stessi schemi di comportamento, di reazione emotiva, di pensiero. Nella visione freudiana, siamo esseri afflitti da una parte di memoria che si ignora, da un passato che non “passa”, che rimane tale dentro di noi continuando a ripetersi nel presente; ad analizzarlo, svelarlo portandolo alla coscienza, potremo idealmente capirlo per realizzare una condizione di libertà a partire dalla quale una vera scelta diventerà possibile. Si tratta essenzialmente di un processo che fa leva sulla mente per arrivare a trasformare le emozioni; oggi, dopo anni di esperienza clinica, direi che se è fondamentale e prezioso, ma non è sempre sufficiente, perché la vera liberazione dal passato che si ripete avviene non per “risoluzione”, ma per “dissoluzione”. Per ottenere questa dissoluzione la mente non basta, occorre dischiudere lo scrigno del tempo anche attraverso un'altra strada.

Non a caso, *Il Grande Libro della Scelta* si apre sulla questione del tempo. Di questa dimensione, i *Portatori di Presenza* ci dicono che è duplice. Così come siamo, nel nostro

*Territorio Comune*, composti di parte visibile e parte invisibile, nello stesso modo esistiamo in due dimensioni temporali: un tempo di cui facciamo esperienza nella linearità delle nostre vite di ogni giorno, e poi un altro tempo, un tempo circolare e consapevole che è quello della Presenza che siamo. Di questo le Guide ci permettono di fare esperienza diretta: credo infatti che molti di coloro che hanno già seguito il percorso iniziato con *Lavorare in modo semplice con gli Angeli*, abbiano avuto la sensazione che spesso le canalizzazioni cominciassero ad agire prima ancora di averle ascoltate o lette, come se si fossero già “depositate” in un tempo sincronico. È quindi fondamentale chiederci qual è la nostra personale relazione con il tempo e cominciare a sentire che queste due dimensioni sono contemporaneamente presenti ed attive dentro di noi, portandole ad una connessione vibrante che si realizza attraverso il momento del qui ed ora. Diventare la Presenza che siamo è prima di tutto questo: cominciare a vivere nel presente, in un presente, mi sembra di poter dire, che è la perfetta connessione tra tempo lineare e tempo sincronico. In questo presente qualcosa del passato si dissolve, permettendogli finalmente di “passare”.

Nella nostra esperienza di vita, il tempo si fa memoria. Che percezione avremmo dello scorrere del tempo se ne fossimo privi? Il tempo lineare che sperimentiamo nel quotidiano, prende senso nel ricordarci ciò che è stato prima, che si tratti di un attimo, di un giorno o di anni, persino la nostra visione del futuro, è imprescindibile dal ricordo di un passato che continuiamo a proiettare come un filtro attraverso il quale forgiamo speranze, sogni, come anche scenari di paura. Ma, attraverso la questione del tempo, i *Portatori di Presenza* ci parlano di un'altra memoria: *La Memoria Eterna della Grande Presenza Io sono*. Grazie alla connessione tra le due dimensioni temporali, tra visibile e invisibile

bile, noi viviamo, facciamo Esperienza e nello stesso tempo ricordiamo ciò che veramente siamo: parti di una *Grande Presenza* che ha scelto di sperimentare se stessa frammentandosi in miriadi di individui interconnessi tra loro. Siamo come le maree, ci dicono le Guide, che fluiscono insieme, a volte si fondono, ma mai perdono la loro specificità. Ed è proprio nella dimensione della memoria che possiamo realizzare l'appartenenza a questo insieme, perché è nel nostro DNA, tesoro infinito di tutte le scelte già fatte, dove sono trascritte le Esperienze dell'Umanità.

Qui la memoria smette di incatenarci nella ripetizione per farsi riconoscimento, e poi essere lasciata andare; qui possiamo smettere di agire come automi e diventare *Esseri Umani Adulti Responsabili* che possono fare una scelta nuova, diversa, scelta che a sua volta verrà scritta nella memoria dell'Umanità per diventare usufruibile da ciascuno di noi ed aprire nuove strade. Il salto che può portare tutta l'Umanità verso una scelta di pace non può avvenire che a livello individuale, ci dicono le Guide; è l'Uno, che si riconosce nella sua Verità e al contempo sa di essere un "molti", che può fare la differenza!

La condizione di libertà che ci permette di scegliere veramente risiede quindi in questa connessione, dalla quale a sua volta deriva un allineamento tra cuore e volontà. In questo processo, la parte di noi che più ha bisogno di trasformarsi, di lasciare andare, di mettersi da parte per occupare il giusto posto dentro di noi, è il nostro mentale. Smettere di giudicarsi, cessare di nutrire la grande paura, uscire dagli schemi ripetitivi di pensiero per volgersi verso una visione rigenerata: solo così la nostra mente sarà in grado di stare nel suo spazio di Verità e creare il nuovo. Il cuore, lui, già lo sa. Non il cuore inteso come la nostra parte emozionale, ma il cuore come sede del nostro Sentire, che è Volontà della Presenza

che siamo. Attraverso questo allineamento tra sentire, pensare e fare, noi cominciamo a generare un *Campo di Chiarezza* portatore di Pace che si diffonde intorno a noi e ci avvolge, permettendoci di entrare più profondamente all'interno di noi stessi, in uno spazio che i *Portatori di Presenza* chiamano *il buio tunnel dell'Amore Puro*.

Che spazio è? Che tempo è? Che stato di coscienza è? Ecco, qui mi ritrovo al punto di partenza. La mia mente non ha risposta. Certo, posso parlare di quello che ci dicono le Guide: è uno spazio dove ci percepiamo nella nostra pura essenza, come *Uno = Radice d'Amore*; è un punto di luce così intensa che, come un buco nero, implode in se stessa, una sorta di punto zero dal quale ci ri-generiamo incessantemente e siamo in grado di creare la vera Scelta, quella di essere ciò che già siamo; è un luogo a partire dal quale possiamo fare un salto "quantico" per noi stessi, e quindi per tutta l'Umanità. Pur capendo tutto questo, sento che ancora la mia mente non ci arriva completamente, forse proprio perché non è attraverso la mente che si accede a questo spazio. Non mi resta che tornare all'esperienza che ho descritto all'inizio, uno spazio-tempo contratto percepito "per caso" meditando, pur senza "sapere" se è di questo di cui in realtà si tratta. L'unica sensazione che, mi pare, abbia pienamente senso dentro di me riguardo al *buio tunnel* di cui ci parlano i *Portatori di Presenza*, è un suono: una musica che vibra intensamente di luce, che fa cantare la vita dentro di noi e che ci permette di risuonare col tutto in un'armonia infinita. In tutte le mitologie che conosco, la nascita dell'Universo avviene attraverso un suono. Nel *Grande Libro della Scelta* questo suono si fa Verbo, e noi ne siamo i portatori finalmente coscienti. La nostra grande scelta è diventare i canali di noi stessi e del Verbo che siamo. I *Portatori di Presenza* ci chiedono adesso, in questo momento storico, di fare un passo avanti: smettere

di delegare la nostra salvezza ad una trascendenza al di fuori di noi o ai nostri oggetti d'amore esterni per realizzare pienamente l'Amore che siamo, risvegliandoci alla nostra Presenza.

Il *Grande Libro della Scelta* è una fine ed un inizio, e forse non è un caso che, dopo settimane in cui ho sentito questo testo elaborarsi dentro di me senza riuscire a scriverne nemmeno una riga, è proprio oggi, ultimo giorno del 2020, quest'anno spartiacque che ci lascia il sentimento che il mondo non sarà più lo stesso, che finalmente le parole cominciano a sgorgare. Una fine ed un inizio dunque: la fine di un lungo percorso insieme, ci dicono i *Portatori di Presenza*, perché dopo questo libro non ce ne saranno altri, almeno, non ce ne saranno altri dettati secondo la modalità seguita fino ad ora; ed un nuovo inizio, un nuovo inizio perché "qualcosa" è cambiato. Che cosa? Le *Guide del Verbo*, come ora preferiscono farsi chiamare, fanno un passo indietro e ci lasciano il testimone. Se in questo testo ritroviamo l'interezza del messaggio distillato nei libri precedenti, come in un ologramma ogni frammento porta l'immagine globale del tutto di cui fa parte, qui la portata del messaggio si fa collettiva. Sta a noi ora, come individui e come Umanità, sigillare il patto di alleanza tra Luce e Vita, e fare la Grande Scelta che può portare noi stessi e il mondo in una frequenza di Pace.

*"Il Grande Libro della Scelta è il libro della Presenza come uomini in un Territorio Comune"...* Ecco, forse è semplicemente da qui che dobbiamo cominciare, comprendendo che la nostra libertà nasce e trova fondamento nella dimensione dell'Amore che siamo.

*Elisabeth Russo Lavia*

## PREFAZIONE DI PIETRO ABBONDANZA

Nel febbraio 2015, in uno dei miei primi contatti con i *Portatori di Presenza* attraverso Paola, quando ancora stavo valutando il livello qualitativo di queste trasmissioni, le Guide ci dissero che erano qui perché io li avevo chiamati per ricevere da loro dei libri e che Paola si era messa al servizio affinché ciò accadesse... Di fronte a quell'affermazione rimasi a dir poco perplesso, ma poi di colpo un ricordo balenò nella mia mente: era il 2012 e avevo appena iniziato a revisionare *Io Sono il Verbo* di Paul Selig e rimasi colpito dal modo in cui avveniva la trasmissione con le Guide che dettavano a Paul il libro, capitolo per capitolo, mentre la sua amica Victoria Nelson era in ascolto collegata via *Skype*. Ricordo perfettamente quando pensai: *“Ecco sarebbe bello incontrare un canale che canalizza delle Guide di così alto livello che vogliono trasmetterci un libro in lingua italiana da pubblicare con Stazione Celeste, e mentre ce lo trasmettono mi piacerebbe stare lì in silenzio ad ascoltarli, esattamente come faceva Victoria con Paul...”* Ricordo anche che due anni dopo mentre stavo revisionando il secondo libro di Selig – *Il Libro dell'Amore e della Creazione* – provai un senso di delusione per il fatto che non fosse ancora successo nulla nonostante quella mia esplicita richiesta.

Ma da lì a qualche mese Paola, che ancora non conoscevo, entrò in contatto con i *Portatori di Presenza* che le dissero di



contattarmi perché avevano un libro da trasmetterci... Paz-zesco vero! Paola, nelle prefazioni dei primi due libri, vi ha già raccontato come aveva vissuto questo incontro dal suo punto di vista, io invece ho preferito fino ad ora starmene dietro le quinte, come fanno gli editori del resto... E nonostante questa stupefacente sincronicità... nonostante che già dal *Libro della Forza del Nutrimento* le Guide mi avessero suggerito di mettere il nome come autore a fianco di quello di Paola e me lo avessero in seguito ribadito più volte... nonostante Loro si riferissero a me come “il Canale maschile”... nonostante tutto... solo adesso con *Il Grande Libro della Scelta*, mi sento pronto per affacciarmi sul palco accettando quel ruolo assegnatomi dalle Guide, in cui, pur non proferendo parola, riesco a riconoscere il valore della mia Presenza durante la trasmissione: un Maschile e un Femminile che, come i poli di una pila, generano uno specifico campo energetico capace di captare una determinata frequenza.

E dunque alla fine non potevo esimermi dal fare questa prefazione liberando almeno per una volta Paola da quella che è, per sua stessa ammissione, la parte meno attraente del suo lavoro di autrice.

Mi viene ora in mente questa immagine a simbolo del nostro sodalizio: “Verbo” significa “Parola”, infatti in inglese è tradotto come *Word*, adesso pensate alla sua assonanza con il nome Paola, a cui però manca una R per diventare “Parola”, ma quella posso dargliela io visto che ce l’ho nel mio nome. 😊

In realtà succede spesso che un canale sia affiancato da una o più persone, anche se è poi è solo uno che funge da “altoparlante”, ma quando si è in due molto spesso si tratta, appunto, di un uomo e una donna. Mi vengono in mente tantissimi esempi, molti dei quali sono canali che hanno

pubblicato libri per Stazione Celeste, come Jane Roberts<sup>1</sup> – il canale di Seth – e suo marito Robert Butts che dialogava con Seth mentre Jane era in trance, oppure Carla Rueckert, anche lei era in trance mentre il suo compagno Don Elkins faceva le domande a Ra<sup>2</sup>. Carla e Don continuarono a canalizzare Ra anche quando si lasciarono come coppia fino alla morte di Don, dopodiché Carla non riuscì più a canalizzarlo, ma attraverso il suo nuovo compagno Jim, entrò in contatto con un nuovo complesso di coscienza denominato Q'uo. Oppure ci sono casi in cui invece è il maschio a verbalizzare, penso a Steve Rother il canale de “Il Gruppo”<sup>3</sup> e sua moglie Barbara, oppure Geoffrey Hoppe e sua moglie Linda<sup>4</sup>; anche Linda che non presta la voce ad *Adamus Saint Germain* ma è Presente quando il marito canalizza, compare in copertina come canale a fianco di Geoffrey in tutti i libri di Adamus.

Naturalmente non sempre l'uomo e la donna sono legati sentimentalmente, io e Paola non lo siamo, non lo sono Paul Selig e Victoria Nelson<sup>5</sup> e non lo erano neanche Helen Schucman e Bill Thetford quando, attraverso Helen, ricevettero “*Un Corso in Miracoli*”.

Potrei elencarvi altri casi simili, ma già questi sono sufficienti per farci intuire l'importanza di avere un maschile e un femminile in una canalizzazione. Questo non significa che Paola non riesca a canalizzare i *Portatori di Presenza* senza di me, ma la mia Presenza le permette un maggiore radicamento e di mantenere la trasmissione del messaggio all'interno di

---

1. Di Jane Roberts, Stazione Celeste ha pubblicato la trilogia di Superanima Sette: *La Scuola Celeste*, *Le Porte della Rinascita* e *Il Museo del Tempo*.

2. Il materiale di Ra è disponibile in italiano su [stazioneceleste.it/ra.htm](http://stazioneceleste.it/ra.htm)

3. Di Steve Rother, Stazione Celeste ha pubblicato *Segnali di Luce*

4. Di Geoffrey e Linda Hoppe, Stazione Celeste ha pubblicato: *Maestri nella Nuova Energia*, *Vivi la tua Divinità*, *Il Viaggio degli Angeli*, *Atto di Coscienza* e *Memorie di un Maestro*.

5. Di Paul Selig, Stazione Celeste ha pubblicato: *Io sono il Verbo*, *Il Libro dell'Amore e della Creazione*, *Il Libro del Sapere e del Valore*, *Il Libro della Maestria*, *Il Libro della Verità*.

un determinato range di frequenza che è quella in risonanza con la mia visione dell'esistenza e a cui vibrano tutte le pubblicazioni di Stazione Celeste. I *Portatori di Presenza* questo ce lo chiarirono sin dall'inizio, invitandomi a pubblicare solo messaggi con cui risuonavo al cento per cento, e finora questa risonanza c'è sempre stata. Inoltre, il fatto di essere in due ci consente una migliore valutazione qualitativa del contenuto, riducendo così il rischio di non accorgersi di eventuali disturbi che possano inficiare la veridicità della trasmissione. Può succedere a volte, ad esempio, che un canale ad un certo punto cambi frequenza e i messaggi che trasmette comincino ad avere una risonanza diversa o addirittura dissonanti con le precedenti comunicazioni, il canale non è cambiato ma sembra mutata la coscienza che li trasmette: essere in due riduce enormemente questo rischio.

Fatta questa premessa, e visto che Elisabeth nella sua prefazione ci ha già meravigliosamente descritto il contenuto di questo libro, voglio solo accennare qual è stato per me il principale insegnamento ricevuto dal *Grande Libro della Scelta*: è stata la presa di Consapevolezza del grande valore delle Scelte, scritta con l'iniziale maiuscola. Attraverso il percorso delle 46 sessioni – 46 giorni! – che lo compongono, ho compreso, non solo intellettualmente ma in tutto il mio *Territorio Comune*, che in ogni istante della nostra esistenza compiamo continuamente delle Scelte, a volte addirittura senza nemmeno esserne coscienti, come ad esempio la Scelta di fare il prossimo respiro. Sì, anche quella è una Scelta, la diamo per scontata ma non lo è affatto se lo facciamo in modo Consapevole, perché noi con quel semplice gesto diciamo ogni volta “Sì!” alla Vita.

Scegliere significa anche assumersi la responsabilità della propria esistenza in ogni suo attimo e quando scegliamo

solo per accondiscendere agli altri non lo stiamo facendo: allora, poi – soprattutto nei momenti difficili – diventa facile cadere nel ruolo della vittima, proiettando all'esterno le colpe dei propri fallimenti...

Adesso, dopo *Il Grande Libro della Scelta*, non c'è più nessuno là fuori da incolpare, ci sono solo io con i miei limiti, le mie paure e con tutti i miei aspetti, compresi quelli che non mi piacciono e che per non vedere proiettavo sugli altri... adesso ci sono solo io, qui, nel *buio tunnel dell'Amore puro*... e se sono arrivato fin qui, e se anche tu che mi stai leggendo sei arrivata/arrivato fin qui, in questo punto di questa riga di questo libro è perché in un certo momento della nostra esistenza abbiamo entrambi detto "*Si! Io voglio percorrere la Via del Risveglio totale!*" Ma attenzione, se un risveglio è totale, allora, inevitabilmente, dovranno risvegliarsi anche quelle parti di noi che non ci piacciono, quelle che teniamo nascoste... anche con quelle alla fine bisogna fare i conti se vogliamo arrivare proprio lì, nel nostro punto zero, dove, arresi, noi, senza più maschere, di fronte a uno specchio, ci riconosciamo nella Verità di ciò che siamo...

Chi non si sente ancora pronto per farla questa resa, allora, forse è meglio che la rimandi questa lettura... Ma la bella notizia è... che in questo Libro ci sono tutti gli strumenti per affrontare questo passaggio... e allora da lì, inizia un nuovo viaggio con una nuova percezione dell'esistenza... da lì, inizia *il Grande Libro della propria Vita*... dove la grande sfida sarà surfare a mare aperto tra le onde della Vita cercando di rimanere in equilibrio grazie alla Forza del *Verbo!*

Prima di voltare pagina permettetemi di ringraziare coloro che hanno contribuito alla realizzazione di quest'opera: ringrazio Elisabeth che con la sua prefazione è riuscita anche questa volta a cogliere magistralmente l'essenza del libro;

grazie ai tre angeli di nome Arianna, Wanda e Andrea per averci aiutati a trovare tutte quelle imperfezioni di sintassi e punteggiatura che ci erano sfuggite. Ringrazio gli iscritti al gruppo Telegram a cui inviavamo settimanalmente le sessioni canalizzate per averci supportato e sostenuto energeticamente lungo un percorso che è durato ben quattordici mesi; grazie ad Emanuela per l'editing e per la pazienza, grazie a Klimt per le sue splendide opere che hanno coronato i nostri libri, e naturalmente grazie a Paola amica e compagna di questa inimmaginabile avventura: *“Grazie Paola per esserti messa totalmente al servizio del progetto e grazie per aver creduto in me e in Stazione Celeste.”*

Ed infine l'ultimo ringraziamento è per Loro: *“Grazie amate Guide del Verbo per averci onorato della vostra Presenza!”*

Adesso possiamo voltare pagina...

Che il VERBO sia con Noi!

*Pietro Abbondanza*

## IL GRANDE LIBRO DELLA SCELTA



*“A tutti coloro, portatori di Presenza nel loro maschile e nel loro femminile, a tutti coloro che non sono ricordati nei libri di storia, ma che sono ricordati nelle memorie eterna dell’Umanità, a tutti coloro che sono stati onde di Pace, I Portatori di Presenza, li onorano attraverso la dettatura del Grande Libro della Scelta.”*

Ciò che segue è la trascrizione di quarantasei sessioni di channeling, registrate tra il 25 febbraio 2019 e il 13 aprile 2020, dove Paola Borgini canalizzava vocalmente e Pietro Abbondanza presenziava connesso telefonicamente o via web.

In ogni “giorno” dei 46 che compongono il libro è presente un web-link da digitare nella barra degli indirizzi di un qualsiasi browser (Chrome, Safari, ecc.) per ascoltare online, ed eventualmente scaricare, il file in formato mp3 delle registrazioni audio delle sessioni di channeling.

## INTRODUZIONE

**1° GIORNO** [link audio: [bit.ly/2Xu3BC](https://bit.ly/2Xu3BC) ]\*

Benvenuti amati fratelli, benvenuti, benvenuti, benvenuti. . .

Abbiamo già dettato altri libri, attraverso i nostri canali Pietro e Paola, e vi ricordiamo quali sono:

- *Lavorare in modo semplice con gli Angeli*
- *Il Libro della Forza e del Nutrimento*
- *Riconoscere e gestire le Emozioni scatenanti nella Vita di ogni giorno*
- *Il Libro della nuova Sessualità*
- *Il Libro del Sano Pensiero*

E sempre, per riceverci, i nostri canali hanno chiuso gli occhi, ma quando Paola ha premuto il tasto del registratore che le permette di poter poi trascrivere quest'audio comodamente (perché sarebbe più difficile per lei ricordarlo a memoria), non è riuscita a chiudere gli occhi come fa sempre e sta tenendo gli occhi aperti, e gli occhi aperti sono ciò che vi serve a tutti quanti voi in questo esatto momento per entrare in questo che è un altro dei libri dei *Portatori di Presenza* attraverso i loro canali Pietro e Paola. . . È un altro,

---

\*. Data registraz. audio: lunedì 25 febbraio 2019. Ora inizio: 9,12. Durata: -35 min.



ma non è legato dai lavori precedenti, non è un nuovo inizio, non è un altro livello, non è un'altra aula di insegnamento – no – non è nulla di tutto questo, è un altro anello della catena che ci vede tutti quanti, tutti quanti indistintamente – noi e voi – come figli emanazioni dell'*Io sono la Grande Presenza Io sono*.

Diamo un attimo al nostro canale femminile, Paola, il tempo di ambientarsi in questo lavoro, diamole il tempo di rilassarsi e di mettersi comoda, dentro di lei sta salendo e scendendo quella che potremmo definire un'emozione... non è l'emozione di chi ha paura di non essere all'altezza della situazione, non è l'emozione che vi spinge a parlare davanti al pubblico e vi fa un po' sentire intimoriti dagli sguardi di coloro che sono venuti ad ascoltarvi se siete un attore, se siete un cantante, se siete un oratore... no, non è quel tipo di emozione; è quel tipo di emozione che – ben! – abbiamo cercato di descrivere nel *Libro della Nuova Sessualità* ed è il piacere di essere vivo in un corpo tenendo sempre ben presente ciò che siete.

Siete un corpo fisico? Con un nome e cognome, con delle fattezze, con il vostro sesso di nascita? Certamente! Non potete negare questo – non potete negare che siete questo! – anche quando ve ne volete dimenticare, anche quando non considerate questo aspetto di voi, non potete negare che siete questo... Ma siete solamente questo?... Com'è fatto quello Spirito che abita l'altra metà di voi?... Quando avete un nome e cognome e avete un corpo con il suo sesso di nascita e le sue fattezze fisiche ben caratterizzate nel colore dei vostri capelli, nel colore dei vostri occhi... oh, lasciateci fare questo elenco, lasciateci scivolare su ogni parte del corpo umano... sì – dicevamo – questo corpo, con questo colore di occhi, con questo colore di capelli, con la forma delle vostre mani e la forma dei vostri piedi, con la vostra

altezza, con il vostro peso più o meno abbondante, con quel tono di voce che è vostro e solamente vostro... com'è qui, in questo esatto momento mentre state scivolando nel *Grande Libro della Scelta*... Com'è l'altra parte di voi?... Quella invisibile... invisibile sì, ma che esiste!... Come fa una cosa invisibile ad essere viva?... Cos'è che vi nutre in prima battuta?... È l'aria, amati fratelli?... Il respiro di Dio? E voi... lo potete vedere?... No! Ma cosa succede quando ad esempio affogate in un mare in tempesta e l'aria non arriva più ai vostri polmoni?... Cessate di esistere?



Se volete continuare a sentirvi vivi in un corpo e non desiderate trascendere tutto questo, non desiderate diventare altro da ciò che siete, non desiderate ad esempio conoscere qual è la condizione di un Angelo, non desiderate sentirvi un illuminato Maestro, ma se umilmente e semplicemente volete sentirvi vivi in quello che siete allora andate avanti nella lettura o procedete nel vostro ascolto, per i *Portatori di Presenza* è irrilevante: andate avanti con la lettura o procedete con l'ascolto, perché ancora una volta noi siamo qui con la nostra parte invisibile di Guide spirituali ma estremamente pratiche e concrete... Essere Guide pratiche significa non disperdere la nostra energia, non dire più di quello che serve, non andare a toccare i massimi sistemi che non portano da nessuna parte, essere Guide spirituali concrete significa non mettere mai il velo della menzogna sulla verità: se voi desiderate condurre la vostra vita come Guide – ovviamente di voi stessi – pratiche e concrete allora continuate la vostra lettura o procedete con il vostro ascolto, perché è qui che vi porta *Il Grande Libro della Scelta*.

E per i nostri canali – amati Pietro e Paola – questa è una solenne introduzione al *Grande Libro della Scelta*, perché dopo avere fatto il lavoro con i libri precedenti dettati dai *Portatori di Presenza* non siete qui come Maestri illuminati, non siete qui come Angeli, non siete qui come Maestri asceti, ma siete qui nella vostra bellezza di Esseri Umani... e il primo aspetto di questa bellezza è sapere che fate parte di un collettivo che si chiama “Umanità”, che ha una storia passata, vive nel momento presente e anela all’evoluzione di sé stessa.

E dopo che il nostro amato canale Paola ha fatto un respiro profondo e si è abbandonata nelle braccia di questo lavoro, noi vi diciamo che, come *Portatori di Presenza* che usano lo strumento del *Verbo* per entrare in contatto con voi, noi sappiamo di far parte di una collettività e questa è la nostra forza, perché la collettività non ci chiede di sacrificarci, non ci condiziona, ma ci riempie momento dopo momento (se fossimo in un tempo lineare) di Forza e Potere.

Il fatto di non essere, ognuno di voi, da solo, è un grande dono che vi è stato fatto, il fatto di poter attingere a storie di vita passate vi dà l’opportunità di condurre al meglio la vostra vita presente, ma come Uomini – e va bene così – più di una volta vi siete smarriti, più di una volta avete soffiato sulla luce che vi rischiarava il cammino (oh sì, l’avete fatto più di una volta), ed ecco che allora il poter attingere a quel serbatoio delle scelte delle vite passate dei vostri antenati, invece di essere un’opportunità, è diventata “macro-condizionamento”, un enorme sigillo che ha chiuso la vostra energia... Questo significa che voi come ricevete aria che nutre il corpo e lo mantiene in vita, così ricevete Luce che nutre la vostra parte invisibile persino quando siete immersi nelle tenebre di una notte senza luna... è una Luce che non ha

bisogno della luce di una lampadina accesa per riconoscere a sé stessa la propria esistenza.

Bene, ancora una volta abbiamo scelto e deciso che fosse una nostra scelta e decisione il titolo di questo lavoro insieme, avremmo potuto affidare questo lavoro ai nostri canali, noi sappiamo che si sarebbero messi una mano sul cuore e come autrice ed editore avrebbero dato il massimo di sé, magari avrebbero discusso, magari sarebbero venuti a bussare alla porta dei *Portatori di Presenza* per avere la conferma del loro sentire, ma avrebbero fatto un buon lavoro, invece, ancora una volta abbiamo scelto e deciso che fosse nostra la consapevole scelta di come intitolare un altro pezzo di cammino insieme.

Se noi facciamo questo, dal momento che operiamo sempre in Verità, è perché voi ancora un po' vacillate nel riconoscervi per ciò che siete, per riconoscere la vostra Unità.

*“Ma come – sta pensando il nostro canale femminile Paola – dopo tutti questi libri, dopo tutte queste ore spese insieme, dopo tutta la fatica, dopo tutto il lavoro che abbiamo fatto e l’impegno che abbiamo dedicato nel seguire il cammino con voi, voi ci venite a dire che noi ancora vacilliamo?”* Oh sì, vacillate, perché se per esempio tu fossi sicura di questo, non al cento per cento, ma molto di più del cento per cento che è quello che ti serve per essere sicura, non avresti bisogno di chiudere gli occhi, potresti guardare le pareti della tua stanza, potresti guardare il sole che entra dalla finestra, potresti stare nel tuo corpo senza bisogno di avere paura di farti distrarre da quello che c'è all'esterno... Ma va bene così, è un tuo pezzo di strada e noi ti prendiamo per mano e lo facciamo insieme, così come ognuno di voi, mentre procede nella lettura e nell'ascolto, tirerà fuori quelle che sono – diciamo così – le sue insicurezze?... Sì, le

sue insicurezze... e i *Portatori di Presenza* che sanno essere Onnipresenza scritta con l'iniziale maiuscola, prendono per mano chiunque voglia stare qua... per noi è irrilevante che siate uno o siate una moltitudine e sapete perché? Sapete perché spesso e spesso e spesso abbiamo ripetuto questo a voi e ai nostri canali?... Perché vediamo ognuno di voi come portatore della Presenza del collettivo Umanità: siete Uno (scritto con l'iniziale maiuscola) e siete tutti quanti... Tutti quanti!... È per questo che non solamente i *Portatori di Presenza*, ma altre Guide spirituali che operano in questo momento storico sul pianeta e che hanno operato in altri momenti, hanno cercato gentilmente e amorevolmente di far comprendere all'Uomo che la sospensione del giudizio verso i fratelli e le sorelle è il primo passo necessario per comprendere questo.

I nostri sono lavori in frequenza, vuol dire che mentre leggete vibrare con la Luce che siete, vuol dire che mentre leggete, come in qualunque altro testo o manuale presente nelle vostre biblioteche, voi se lo desiderate, imparate.

Facciamo l'esempio di uno studente che studia un testo per sostenere un esame, ad esempio all'università: se studia quel testo con l'unico obiettivo di imparare nella miglior maniera possibile non dimenticherà le nozioni lette, ma se studia quel testo esclusivamente per ricevere il voto necessario per essere promosso al suo esame allora si ricorderà ben poco di ciò che ha imparato e poi diventerà un ingegnere che sbaglia il calcolo per costruire le case o diventerà un medico che considera suo fratello non come qualcuno che ha bisogno di ricevere amorevoli cure ma come un corpo di carne. E quindi, anche in questo caso vige quella regola maggiormente, perché con i *Portatori di Presenza* non esistono esami finali da sostenere.

Perché ad esempio noi come insegnanti non riceviamo nessun stipendio da voi, non vi abbiamo mai sentiti dire, non vi abbiamo mai visti pensare: *“Adesso noi facciamo una piccola scatoletta con un buchetto e qui mettiamo l’obolo in denaro lo stipendio, per i Portatori di Presenza”*, che in qualunque momento voi scegliate – schioccando le dita – di venire a suonare il nostro campanello, noi apriamo sempre la porta e non riceviamo stipendio per questo... Ma attenzione, non siamo dei martiri che si sacrificano per un bene più grande – oh no – se state pensando questo amati fratelli, voltate pagina, cambiate direzione, non è così che stanno le cose. *“E allora – sta pensando il nostro canale femminile – perché mai dovrete stare qua se non avete poi un riconoscimento finale, che sia uno stipendio in denaro o un premio accademico o anche solo una generosa dose di umana bontà?”* La risposta è così semplice ed è sotto i vostri occhi, è presente nei vostri corpi, è ciò che vi fa respirare, è ciò che vi fa sognare, è ciò che vi permette di immaginare, che vi permette di tirarvi fuori dalle situazioni difficili, che vi permette di godere dell’amplesso carnale tra di voi... La risposta è semplice ed è la manifestazione di ciò che siete – sempre! – la risposta è semplice ed è: l’Amore!... E l’Amore scritto con l’iniziale maiuscola non ha bisogno di ricevere uno stipendio, non ha bisogno di venire premiato, è il vostro nome e cognome che ha bisogno dello stipendio e che ha bisogno di sentirsi lodato.

E siccome vi abbiamo detto che noi facciamo un lavoro in frequenza, e il lavoro in frequenza opera dentro di voi attraverso la lettura del testo, attraverso l’ascolto di questa voce che parla e nello stesso tempo c’è bisogno che voi siate qua con attenzione per imparare come stanno le cose, potremmo dire che questa volta come Guide spirituali pratiche e concrete i *Portatori di*

*Presenza* sfiorano l'argomento sociale e politico, più che sfiorare un argomento di interesse individuale... Perché lo facciamo? Lo facciamo perché vi vediamo riversarvi nelle vostre piazze, protestando a gran voce su quelle che sono le ingiustizie del mondo, lo facciamo perché siete voi, adesso, qui, in questo giorno perfetto, siete in un momento non di cambiamento, non di svolta, non state diventando tutti quanti assolutamente e sorprendentemente buoni, ma state, piano piano, maturando... perché oggi come oggi le informazioni circolano molto più libere di quanto ad esempio non succedeva mille anni fa, le informazioni circolano molto più libere, non tanto in quella che è la vostra parte invisibile ma piuttosto in quella che è la vostra parte visibile, è lì che state maturando. Come Luce?... Oh, come Luce siete nati perfetti... E come corpo?... Oh sì, anche come corpo nascete assolutamente perfetti... ma la maturazione dell'Umanità ha bisogno che il corpo si renda conto di questo.

Quante volte, quante, quante, quante volte i *Portatori di Presenza*, gentilmente o a volte anche in maniera risoluta e fermamente, vi hanno detto che il vostro sesso di nascita è la miglior cosa che potete avere?

Se qui ci sono dei fratelli che voi chiamate "gay" ancora una volta sono i benvenuti, sia che come maschile, desiderino un partner maschile, sia che, come femminile, desiderino un partner femminile, perché, agli occhi della Luce che siete – agli occhi della Luce che siete! – l'Amore che sprigionate, che emettete, che riversate, è senza giudizio... Come desiderate divertirvi, dove vi sentite amati, dove trovate piacere... agli occhi della Luce è tutta la medesima cosa... cambia nell'istante in cui per trovare piacere vi sentite costretti a usare violenza, allora lì la questione cambia, allora lì il meccanismo è un po' inceppato e va ben lubrificato perché torni a scorrere nella giusta maniera.

Bene amati fratelli, questo è il primo gradino di una serie di gradini che se lo desiderate, mano nella mano, possiamo salire insieme, tenendo sempre presente, però, che salirete quel gradino e quello dopo e quello successivo... non con il vostro nome e cognome ma come Umanità (scritta qui con l'iniziale maiuscola).

*Io sono Verbo e da adesso in poi e per tutto il tempo che chiamiamo eternità, ogni passo che faccio e farò, ogni gradino che salgo e salirò, lo farò con la consapevolezza che sto abbracciando me stesso, me stessa, in tutta la mia Umanità. Io sono quel Verbo che così stabilisce.*

Lasciamo che queste parole preparino il terreno per la prossima volta, quando tutti quanti sarete qua, come uno o come milioni, con lo sguardo ben aperto e spalancato su ciò che siete e ciò che vi circonda.

E, in questo esatto momento, il fratello o la sorella che sono accanto a voi sono la scelta perfetta per comprendere questa, che non solo è una grande verità ma che è anche una delle più splendide opportunità e doni che siano mai stati fatti all'Umanità... "Stati fatti all'Umanità da chi?...". No, non perdetevi in inutili domande, non perdetevi energia per salire montagne che non portano da nessuna parte ma concentratevi sul sentiero dove state camminando.

Stop, questi sono amorevoli saluti e continueremo quest'introduzione quando i nostri canali sceglieranno e desidereranno di farlo.

Stop!



2° GIORNO [link audio: [bit.ly/2Xxbqlx](http://bit.ly/2Xxbqlx) ]\*

Puntini, puntini, puntini... – aperta parentesi – lo sappiamo che il nostro canale non riesce spontaneamente a fare una bella risata, ma in questa mattinata di questo lunedì 4 marzo 2019 di questo tempo storico sul vostro pianeta, ci starebbe una bella risata – chiusa parentesi.

Benvenuti, amati fratelli, benvenuti, benvenuti, benvenuti... vi spieghiamo il perché della nostra parentesi precedente, vi spieghiamo perché abbiamo iniziato in questo modo... Oh, lasciamo prima che il nostro canale si metta comoda, si rilassi facendo un respiro profondo e si metta da parte, le lasciamo tutto il tempo che occorre, e glielo lasciamo perché noi non abbiamo fretta, non dobbiamo prendere un pullman per arrivare al lavoro... e qualcuno di voi forse sta pensando: “*beate voi amate Guide*”, sì e no potremmo obiettare, comunque noi non abbiamo fretta, non solamente perché non abbiamo la necessità di prendere un pullman per andare al lavoro o prendere un treno o salire in macchina o fare qualunque delle cose che voi dovete fare per recarvi al lavoro... Anche il contadino che vive seguendo la luce naturale del sole e si ferma quando la luce naturale del sole fa uno stop nella sua giornata, anch’egli si reca al lavoro seguendo per così dire un orario, e questo orario, di recarsi al lavoro in una modalità piuttosto che un’altra, fa sì che voi siate per così dire dominati da questa cosa... E quindi, qui occorre fare un bel respiro profondo, tutti quanti voi che siete qui, occorre fare un bel respiro profondo e fare una bella risata...

Siete capaci – sì – di fare una bella risata?... Allora chiediamo ai nostri canali in questo punto del libro di mettere una delle loro clessidre che indicano – ormai lo sapete – di fare una pausa: prendetevi una pausa e fate una bella

---

\*. Data registraz. audio: lunedì 4 marzo 2019. Ora inizio: 9,12. Durata: ~35 min.

risata... Una risata però che non sia una risata forzata: *“Ah i Portatori di Presenza ci hanno detto che dobbiamo ridere e allora mettiamo tutto in pausa e ridiamo...”* No, così avete agito già da troppi eoni di tempo; una bella risata che salga dal cuore, potrebbe anche solamente essere un sorriso accennato che fa uscire l'aria dalle vostre labbra socchiuse, e quelle labbra socchiuse che lasciano uscire l'aria vibrano l'una contro l'altra... e così emettete un rumore e il rumore che emettete, che sentite solamente voi, è la vostra miglior bellissima risata... Vi lasciamo un momento quindi per trovare dentro di voi l'energia per sorridere spontaneamente al fatto di essere qui, in questo esatto momento del vostro tempo storico, in questo esatto orario...



Avete sorriso? Sì? Avete sorriso non perché i *Portatori di Presenza* vi hanno detto di sorridere? Avete sorriso perché sorridere è stata una vostra scelta?... Se avete sorriso perché è stata una vostra scelta allora significa che avete fatto un buon lavoro, fino ad adesso in questo cammino con noi, siete stati in verità sul vostro percorso, non avete cercato di raggiungere obiettivi non vostri, non vi siete sentiti condizionati da noi... Se invece quel sorriso è arrivato perché vi siete sentiti condizionati e pungolati da noi allora amati fratelli fate una pausa che è anche uno stop e riprendete in mano *Il Libro del Sano Pensiero*, sedetevi con calma, senza fretta, non dovete leggerlo tutto d'un fiato per poi tornare qua per capire di che cosa si tratta questa "Scelta" di cui parlano i *Portatori di Presenza*... Badate che queste nostre parole sono importanti perché noi leggiamo nei vostri cuori e quando leggiamo nei vostri cuori voi vi mostrate in tutta la vostra trasparenza e se

anche mentite a voi stessi non potete mentire ai *Portatori di Presenza*. Se quindi avete sorriso solamente perché vi è stato detto da queste vostre Guide spirituali allora amati fratelli fate una pausa che è anche uno stop (e preghiamo i nostri canali di lasciare queste ripetizioni nel testo, perché se anche loro stanno andando dritti sul binario della *Grande Scelta* senza problemi, c'è forse qualcuno dei loro fratelli che con Amorevolezza ha bisogno di essere preso per mano).

Ora sappiamo che il nostro canale è un po' titubante rispetto alle parole da dire oggi, perché (voi non potete saperlo, ma qui non ci sono segreti), i nostri canali hanno un po' discusso tra loro riguardo al titolo di questo libro: "*Come si intitola questo libro?... Si intitola Il Grande Libro della Scelta?... Si intitola Il Libro della Scelta?... O si intitola, forse, Il Libro della Grande Scelta dell'Uomo?... E cosa significa qui la parola 'Uomo'?*"...

Allora noi rispondiamo a tutti quanti voi che vi state facendo delle domande sul perché siete qui e perché i *Portatori di Presenza* la stanno prendendo un po' comoda in questa introduzione e non dicono ancora niente... Se questo libro si intitolasse "*Riconoscere e gestire le Emozioni scatenanti nella Vita di ogni giorno*"... beh, sarebbe facile comprendere di che cosa si tratta: si tratta, semplicemente, di come condurre al meglio le vostre vite attraverso la gestione delle vostre emozioni; poi magari può avervi lasciato sorpresi che i *Portatori di Presenza* non abbiano fatto un lungo elenco di quelle che sono le emozioni negative e di come evitarle e di quali siano le emozioni positive e di come attirarle nella vostra vita... lì c'è stato il salto da fare, ma in questo testo insieme i *Portatori di Presenza* non si pronunciano e la prendono comoda, e sapete perché?... Perché questo è un lavoro fatto in frequenza e ciò che occorre in

questo lavoro in frequenza insieme è che voi riusciate a starci “S P O N T A N E A M E N T E” (a questo punto del testo preghiamo i nostri canali di scrivere la parola “spontaneamente” tutta a lettere maiuscole leggermente spaziate tra loro).

Oh, questi nostri canali... Benvenuti, amati fratelli!... Perché siete qua?... Siete qua come editore di una casa editrice che ha nome “Stazione Celeste”?... Siete qua come autrice di testi canalizzati attraverso i *Portatori di Presenza*?... O siete qua come fratello e sorella nel vostro *Territorio Comune*?... E poi questo fratello e questa sorella, a seconda di come vanno le cose, senza bisogno di prendere un pullman per recarsi in orario al lavoro, senza bisogno di seguire la luce naturale per andare nel campo a coltivare il raccolto, decidono che una sessione, più una sessione, più una sessione, più un'altra sessione... non diventeranno *Il Grande Libro della Scelta*, ma diventeranno la Scelta della loro Vita!

Abbiamo fatto un piccolo esempio, un esempio banale, e vi abbiamo chiesto di stare qui e sorridere e scegliere di stare qui sorridendo spontaneamente o scegliere di stare qui perché i *Portatori di Presenza* vi hanno detto di farlo... In questo banale, ma potente e incredibilmente liberatorio esempio, c'è tutto il nodo, c'è l'argomento principale di questo lavoro insieme. Ecco perché questo, che è *Il Libro della Scelta*, assume un titolo più enfaticizzato e diventa: *Il Grande Libro*... non: *la Grande Scelta*... Se ogni tanto il nostro canale infila la parola “Grande” prima della parola “Scelta”, beh... è un suo lapsus, non è volontà dei *Portatori di Presenza* e ci può stare. Sapete... non è sempre così semplice per un Uomo con la sua biologia donarsi al cento per cento in una canalizzazione... Allora ogni tanto la vostra parte conscia... oh, viene a bussare alla porta, perché si sente un po'

messa da parte e allora infila parole che non c'entrano... ma va bene così, è la vostra bellezza, noi vi accettiamo per quello che siete, siete voi, amati fratelli, che avete ancora bisogno di accettarvi per quello che siete...

Ecco quindi che questo testo insieme diventa *Il Grande Libro della Scelta*, perché tra la scelta di sorridere in maniera spontanea o la scelta di sorridere perché i *Portatori di Presenza* vi hanno chiesto di farlo, c'è una grande differenza, perché in questo momento i *Portatori di Presenza* non sono solo le vostre Guide spirituali; in questo momento i *Portatori di Presenza* rappresentano tutte le scelte compiute dall'Umanità... E se decidete di stare qui insieme a noi, sappiate da subito che in queste sessioni canalizzate non sarete qui solamente come Pietro Abbondanza e Paola Borgini, non sarete qui solamente come un editore o un'autrice, non sarete qui solamente con i vostri attuali nomi e cognomi, con le vostre professioni, con il fatto che dovete recarvi in orario sul luogo di lavoro, con il fatto che dovete seguire la naturale luce del sole per raccogliere i vostri frutti – no! – sarete qui come Umanità... E sapete cosa vi occorre per stare qui come Umanità?... Vi occorre fare un passo indietro, vi occorre fare uno spontaneo passo indietro rispetto al vostro nome e cognome...

Sì?... Avete fatto un passo indietro rispetto al vostro nome e cognome?... E allora, che cosa siete quando fate un passo indietro rispetto al vostro nome e cognome?... Noi potremmo smettere domani!... E possiamo farlo anche oggi – qui! – in questo esatto momento e per tutto il tempo che chiamiamo eternità, potremmo smettere di presentarci come “*I Portatori di Presenza*”, questo non ci toglierebbe nulla... ci faremmo una grassa, sonora risata... Non ci chiamiamo più “*I Portatori di Presenza*”?...

Benissimo! Cosa c'è dietro l'angolo allora questa volta?... È una scelta – sapete? – è una Scelta scritta con l'iniziale maiuscola... Noi potremmo anche dire: “*Non siamo più i Portatori di Presenza – con tono solenne – che siano dannati tutti coloro che oseranno negare questo aspetto di noi Guide del Verbo!*”... E anche questa è una Scelta, è una Scelta che significa “attaccamento” e l'attaccamento va bene, perché se smettete di nutrirvi, semplicemente, prima o poi morirete di denutrizione... e lasciamo perdere questi pensieri del nostro canale femminile che sta pensando che ci sono uomini sul pianeta che digiunano e digiunano per giorni, e che si nutrono di prana... stiamo qui nelle vostre vite pratiche di ogni giorno, di quando prendete il pullman per recarvi al lavoro o di quando andate nei vostri campi perché la luce naturale del sole nutre le vostre piantine e vi permette di lavorare...

E quindi l'attaccamento è importante, perché se vi dimenticate di nutrirvi un giorno e il secondo giorno e il terzo giorno e il quarto giorno, sicuramente ce la farete e magari perderete anche un po' di quel peso superfluo che vi portate dietro... ma prima o poi il vostro orologio biologico – giustamente – si farebbe sentire, busserebbe alla porta proprio del vostro Pensiero, quello che è stato il protagonista del nostro quinto libro con voi, e direbbe: “*Guarda che qui occorre attaccarsi un po' alle proteine, alle vitamine, alle fibre e anche agli zuccheri perché comincia a mancare il carburante...*” Ma poi ci sono anche altri attaccamenti... e quello che importa ai *Portatori di Presenza* non è svelare qui quali siano gli attaccamenti di Paola Borgini o Pietro Abbondanza o di chiunque di voi che entri in queste sessioni di insegnamento con il suo nome e cognome... Ognuno di voi ha i suoi attaccamenti: sono le vostre scelte, sono i vostri

percorsi... È un vostro, assoluto, legittimo diritto, scegliere di stare qui con una risata spontanea o scegliere di stare qui condizionati dalle nostre parole... e questo occorre che sia ben chiaro ad ognuno di voi.

Ancora una volta (e forse questo dispiacerà a qualcun dei nostri lettori), i *Portatori di Presenza* non vi diranno come dovete vivere le vostre vite, non vi diranno quali siano i cibi giusti con i quali nutrirsi per stare bene, non vi diranno quali sono le regole da seguire per evitare che le emozioni si scatenino nella vostra vita, eccetera... – no! – semplicemente busseranno alla porta di quel nome e cognome, dicendo a quel nome e cognome che prima di essere Paola Borgini è un Uomo e prima di essere Pietro Abbondanza è un Uomo, e non abbiamo detto “prima di essere Paola Borgini è una donna” – no – non perché volessimo dare più rilevanza alla parola “uomo” piuttosto che alla parola “donna”, ma perché ancora una volta non vogliamo fare discriminazioni, non vogliamo fare distinzioni, vi vogliamo vedere tutti quanti nella medesima maniera e questo significa tutti quanti con le medesime pari opportunità.

Il femminile sul vostro pianeta è considerato il sesso debole ma non stanno così le cose, ne abbiamo parlato nel *Libro della Forza e del Nutrimento*... lasciateci fare, qua e là, un po' di riassunto che qui non guasta. Il vostro sesso femminile, il vostro essere donne ha le medesime opportunità del sesso maschile: se vuole andare in guerra può fare la guerra, se vuole scalare una montagna può scalare la montagna allenandosi bene, ma anche il maschile che vuole scalare la montagna ha bisogno del giusto allenamento; se vuole andare nello spazio può studiare, esercitarsi, vincere la borsa di studio esattamente con le stesse opportunità che ha il maschile... Non solamente il femminile non è il sesso

debole, ma il femminile possiede la capacità di tenere il figlio nel grembo, di farlo uscire con amore e l'uomo non può far altro che darsi con piena fiducia alla sua partner... Quindi tutto questo è ricchezza per voi, ma in questo testo insieme occorre che stiate qua come Uomini (scritti con l'iniziale maiuscola) e facciate quindi un passo indietro rispetto al vostro nome e cognome.

La prima cosa che si fa quando nasce un bambino, istantaneamente, è dargli un nome... ecco che questo Essere meraviglioso, questo miracolo della vita, questo Essere senziente, fatto di Luce e Carne, fa il suo ingresso trionfale nella vita dei suoi genitori... e i suoi genitori raramente guardano il bambino o la bambina, mettendosela stretta sul cuore, lasciando che si stabilisca una comunicazione e che sia il neonato (anche se incapace di pronunciare la benché minima parola in qualunque delle vostre lingue) a raccontare al padre e alla madre come desidera essere chiamato o chiamata...

*“Questo è impossibile da fare”* – sta pensando il nostro canale – ma non è vero amata sorella, ti renderai conto che queste sono solo scelte. Mettiamo che un bambino sia nato alle nove del mattino, che differenza c'è decidere immediatamente che quel bambino si chiamerà Tommaso, o decidere dopo due giorni che l'avete tenuto tra le braccia che quello è un Uomo – un Essere senziente – che ha fatto il suo trionfale ingresso nel mondo e attraverso il linguaggio del cuore ha comunicato a suo padre che se anche suo padre aveva deciso di chiamarlo Tommaso il suo desiderio è chiamarsi Mario? Che differenza c'è?... Nessuna! Perché molti di voi, amati fratelli, sono intrappolati nei loro nomi e non riescono a fare un passo indietro rispetto a questi nomi... e si chiamano ad esempio Camilla, ma vorrebbero chiamarsi Maria... Certamente il nome che il padre



– il padre! – dà al figlio è necessario che il figlio lo viva come una scelta d’amore... Certamente, fa parte della perfezione della Vita, in cui nulla, ma veramente nulla, avviene così, tanto perché avvenga, tanto perché c’è necessità che quella cosa avvenga... Certamente quindi il figlio vivrà il suo nome – se possibile – come la scelta d’amore del padre per il miglior nome possibile per lui o per lei, ma a monte sappiate che venite in questo mondo come Uomini, come esseri dotati di un pensiero in grado di elaborare scelte, e da subito il neonato – da subito! – fin dai primi istanti di vita è in grado di stabilire una connessione d’Amore con i suoi genitori, è in grado di stabilire una connessione d’Amore persino con l’ostetrica o con il chirurgo che lo prende tra le braccia, tra le sue mani, come primo fratello che lo tocca... subito stabilisce una connessione e non è una connessione da poco, è simile alla scarica elettrica che fa sì che le vostre lampadine si illuminino – molto, molto simile a quel tipo di potenza – e quindi, perché mai un Uomo non dovrebbe essere in grado, anche se è un neonato, di comunicare da subito quale è la sua scelta?

Questa è l’introduzione del sesto libro trasmesso a Paola Borgini e Pietro Abbondanza dai *Portatori di Presenza*; il titolo di questo libro è “*Il Grande Libro della Scelta*” e richiede che dalla prossima volta voi siate qua con noi come quell’Uomo che da appena nato, già immediatamente – non appena la testa del neonato compare tra le gambe della madre – sa stabilire una comunicazione d’Amore con tutti i suoi fratelli: sa stabilire una comunicazione d’Amore con l’operatore sanitario che lo prende tra le mani o col padre che lo prende tra le mani o con una parente che lo prende tra le mani... e poi stabilisce quella comunicazione d’Amore con tutti quelli che sono presenti nella stanza dove sta nascendo o nella radura dove sta nascendo o nel bosco dove

sta nascendo... da subito lo fa... e quella comunicazione silenziosa che attraverso una scarica elettrica attiva le capacità ricettive dell'Uomo, sapete cosa dice?... Dice tre semplici parole e cioè: *"Benvenuto, amato fratello!"*

E questo è uno stop per oggi e questa è la fine della nostra introduzione e questa è un'introduzione che è anche una preparazione per quelle che saranno le prossime sessioni insieme.

Questi sono i più amorevoli saluti.

Stop!